



Comunicato stampa. Con cortese richiesta di pubblicazione e divulgazione.

Udine, 16-08-2014

“VIA LA MONSANTO DALL’ITALIA GRAZIE AL CASO FVG”

La Monsanto ha deciso, **in via definitiva**, di non commercializzare più semi OGM in Italia proprio a **partire dal "caso Friuli"**.

“Che la Monsanto abbia deciso ciò è un buon segno che sprona tutti ad accelerare le richieste alla Regione ed alle categorie agro-alimentari di filiere OGM-free, di progetti precisi e specifici in tal senso, a chiedere scadenze e a fare verifiche che ciò accada; di chiedere, inoltre, al Governo, che presiede il semestre europeo, di assumere definitivamente le decisioni necessarie ad allontanare in via definitiva gli OGM dal nostro Paese”, così si è espresso Emilio **Gottardo** di Legambiente FVG.

“È evidente, ha commentato **Cristina Micheloni** di AIAB-FVG, che senza il caso Friuli, la Monsanto non avrebbe "mollato" e questo non può che confermare il fatto che la battaglia che abbiamo condotto è stata giusta ed importante”.

Mentre **Mauro Braidot**, di AproBio, ha fatto sapere che a breve la Task Force NO OGM del FVG incontrerà l'assessore Bolzonello per proporgli una serie di impegni anti OGM che diano il segnale di una svolta forte per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia proprio all'avvio del PSR e con l'EXPO alle porte.

L'abbandono della vendita delle sementi transgeniche è un primo risultato che deve rafforzare la scelta delle Regioni e dello Stato italiani e degli altri Stati europei, di restare fuori dal mondo delle sementi transgeniche, aprendo all'agricoltura biologica ed alle tecniche di selezione naturale ed assistita, costruendo filiere alimentari OGM-free, assicurando l'assenza di componenti transgenici anche nei prodotti finali.

Per la Task Force NO OGM del FVG
Emilio Gottardo